

Riunione del 26 ottobre 2020

## **Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

### **Il Comitato di gestione della CSEA**

*nominato con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente  
159/2020/A del 5 maggio 2020*

Premesso che:

- la Legge 190/2012 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, all'art. 1, co. 7, prevede, la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC), stabilendo che *"L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività"*;
- il D.Lgs. 33/2013, recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, all'art. 43, ha previsto la nomina di un Responsabile per la Trasparenza (RT), le cui funzioni sono, di norma, svolte dallo stesso Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC);
- il D.Lgs. 97/2016 ha interessato in modo significativo la figura del RPC, disponendo, tra l'altro, la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e unificando in capo a un unico soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- il PNA 2019 dell'ANAC adottato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, in particolare l'Allegato 3 *"Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del RPCT"*, riepiloga, tra l'altro, poteri e funzioni dell'RPCT ai sensi della normativa vigente;
- al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - RPCT competono le seguenti attività e funzioni:
  - a. redigere il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), proponendone l'adozione all'Organo di indirizzo entro il 31 gennaio di ogni anno;

- b. definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in aree particolarmente esposte alla corruzione;
- c. verificare l'attuazione del PTPCT e la sua idoneità e segnalare all'Organo di indirizzo eventuali disfunzioni nell'attuazione delle misure previste nel Piano stesso;
- d. proporre modifiche al Piano stesso, anche in corso di vigenza, nel caso in cui siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente;
- e. svolgere un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza;
- f. sovrintendere alla gestione delle richieste di accesso civico, semplice e generalizzato, che pervengono all'Ente ai sensi della normativa vigente e delle Linee guida ANAC applicabili;
- g. raccogliere e valutare eventuali segnalazioni ricevute ai sensi dell'art. 1, co. 51 della Legge 190/2012, garantendo l'anonimato del segnalante e la riservatezza dei contenuti;
- h. individuare il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- i. pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno, ovvero altra data indicata dall'ANAC, sul sito istituzionale dell'Ente, una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
- j. riferire sulla propria attività tutte le volte in cui l'Organo di indirizzo lo richieda.

Considerato che:

- la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica aveva fornito indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile, le modalità e i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità. In particolare, chiariva che *"la legge collega all'inadeguato adempimento delle funzioni l'applicazione delle sanzioni conseguenti a responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare e, pertanto, pare da escludere a priori la possibilità che l'incarico sia svolto da quei dipendenti o soggetti che per il tipo di rapporto di cui sono titolari non possono rispondere a questo titolo"*;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha successivamente confermato, con diversi Piani Nazionali Anticorruzione (PNA), che il RPCT è individuato dall'Organo di indirizzo, di norma, tra i dirigenti in servizio e che è necessario assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

- in ragione delle previsioni suddette, con delibera Commissariale del 27 novembre 2019, veniva nominato RPCT, il Direttore generale, Dott. Luigi De Francisci;
- a seguito delle dimissioni dall'incarico di Direttore generale del Dott. De Francisci, effettive dal 1 ottobre 2020 e nelle more della nomina del nuovo Direttore generale, le funzioni di RPCT sono state attribuite, con delibera del CdG del 24 settembre 2020, alla Dott.ssa Loredana Ruggieri;
- con deliberazione ARERA 401/2020/A del 20 ottobre 2020 è stata approvata la nomina del nuovo Direttore generale della CSEA, individuato nella persona del Dott. Bernardo Pizzetti;
- successivamente alla delibera di approvazione della nomina da parte di ARERA, si rende necessario procedere alla nomina del nuovo RPCT in ossequio alla previsioni normative vigenti (Legge 190/12 e D.Lgs. 33/13), nonché alle disposizioni impartite dall'ANAC;
- il Dott. Bernardo Pizzetti ha maturato una rilevante esperienza in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché dispone delle competenze necessarie per ricoprire il ruolo di RPCT dell'Ente, come desumibili del CV pubblicato sul sito istituzionale della CSEA;
- la struttura organizzativa di Cassa non dispone di personale con qualifica dirigenziale, ad eccezione del Direttore generale;
- il personale non dirigenziale di primo livello svolge compiti e attività gestionali nelle aree a rischio corruttivo ovvero si trova in situazioni, reali o potenziali, di conflitto di interessi.

#### **DELIBERA**

1. in continuità con il passato e confermati i presupposti, di nominare l'attuale Direttore generale, Dott. Bernardo Pizzetti, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - RPCT della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali - CSEA;
2. di stabilire che la durata della designazione, salvo diversa e motivata deliberazione, sia pari a quella dell'incarico a cui la nomina accede con decorrenza dalla data della presente delibera;
3. di garantire al nominato RPCT ampia autonomia gestionale e di azione, nonché indipendenza nell'esercizio delle funzioni attribuite, ai sensi della Legge 190/2012, del D.Lgs. 33/2013, del D.Lgs. 39/2013, dei PNA e delle Linee guida ANAC adottate in materia di anticorruzione e trasparenza;
4. di confermare che il RPCT si possa avvalere stabilmente del supporto dell'Area Audit, secondo quanto stabilito dall'Ordine di servizio n. 1/2018 del 2 gennaio 2018 ed eventualmente di risorse di altre Aree per specifici ambiti e interventi;

5. di dare mandato al Responsabile dell'Area Audit di provvedere alla comunicazione della nomina all'ANAC, secondo quanto previsto dai PNA e dalle Linee guida adottate dalla stessa, anche mediante i servizi *on-line*, nonché di dare pubblicità della nomina sul sito istituzionale della CSEA - sezione Amministrazione Trasparente.

Il Presidente

Avv.  Giandomenico Manzo